

II DOMENICA DI AVVENTO



(Immagine tratta da *Il Piccolo Principe*, Antoine De Saint-Exupéry)

In preparazione...

Per la preparazione all'ascolto delle letture, suggeriamo una breve attività corporea che attivi l'attenzione ma nello stesso tempo predisponga all'ascolto attivo.

Si invitano tutti i bambini a rilassare il proprio corpo con piccoli movimenti delle articolazioni; questo passaggio può essere proposto sia in piedi, sia seduti. Successivamente i bambini dovranno trovare una posizione comoda per predisporre ad un ascolto attivo e partecipe delle letture.

In alternativa si può proporre un momento di silenzio come propedeutica all'ascolto

Letture

I testi possono essere proposti in modalità diverse: lettura a più voci, drammatizzazione o narrazione.

1) Dal ***Vangelo secondo Luca***

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconidite, e Lisania tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio venne su Giovanni figlio di Zaccaria, nel deserto.

Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:

« Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno dritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio».

(Lc 3, 1-6)

2) Da *Il Piccolo Principe*

— Torna al roseto. Capirai quanto la tua rosa sia unica al mondo. Quando ripasserai per dirmi addio e ti regalerò un segreto. Il piccolo principe se ne andò a rivedere le rose.

— Voi non siete affatto simili alla mia rosa, non siete ancora nulla — disse. Non vi hanno addomesticato e voi non avete addomesticato nessuno. Siete nello stato in cui era la mia volpe. Non era che una volpe qualsiasi, uguale a centomila altre volpi. Ma me la sono fatta amica, e ora è unica al mondo.

Le rose erano imbarazzate.

— Siete belle ma vuote — aggiunse. — Non si può dare la vita per voi. Di certo, un passante qualsiasi penserebbe che voi siete simili. Ma lei da sola è più importante di tutte voi altre insieme, perché è lei che ho innaffiato. Perché è lei che ho protetto con un paravento. Perché erano su di lei i bruchi che ho ucciso (salvo i due o tre che ho tenuto per le farfalle). Perché è lei che ho ascoltato lagnarsi o vantarsi, o anche qualche volta tacere. Perché è la mia rosa.

[...]

— È il tempo che hai speso per la tua rosa che l'ha resa così importante.

— È il tempo che ho speso per la mia rosa... — fece il piccolo principe per tenerlo a mente.

Commento delle letture

Sono state scelte alcune parole per aiutare la riflessione e approfondire il significato del Vangelo.

1) Dal **Vangelo secondo Luca**

“Nell’anno quindicesimo...”: Il tempo lo misuriamo in anni, mesi, ore e minuti e in base a quello che stiamo facendo, ci può sembrare che non passi mai o che voli. Il tempo lo leghiamo anche ad episodi che accadono, attimi precisi in cui si verificano eventi importanti.

“Sentieri”: il cammino può non essere sempre semplice. I nostri comportamenti sbagliati sono come ostacoli che rallentano il procedere. Raddrizzare i sentieri significa eliminare ciò che intralcia per rendere la via più veloce.

1) Da **Il Piccolo Principe**

“Tempo”: Il Piccolo Principe si occupa dell'addomesticamento della volpe, un lavoro che richiede tempo, amore, rispetto. Questi sono gli ingredienti principali dell'amicizia. Anche per la cura della rosa il Piccolo Principe deve impegnarsi, dedicarle tempo per innaffiare, proteggerla dal vento, difenderla dai bruchi.

Nell'amicizia è necessario anche saper ascoltare ed avere pazienza, come il Piccolo Principe con la rosa

nei momenti in cui lei si lamenta o si vanta. Per il tempo che viene dedicato alle loro cure, la rosa e la volpe diventano speciali.

“Rosa”: dal bocciolo deve fiorire il fiore, la rosa. È un'azione che è simile a quella del camminare: per procedere in un sentiero, a volte anche cosparso di ostacoli, di piccoli sassi che possono rappresentare i nostri comportamenti sbagliati, occorre fare un passo uno dopo l'altro. Allo stesso modo, il fiorire rappresenta l'aprirsi graduale di ogni petalo.

Momento espressivo individuale

Dopo l'ascolto delle letture, s'invitano i bambini a dar forma in modo creativo e personalizzato alla realizzazione di una via, una strada costellata di piccoli sassolini. Verrà messo a disposizione tutto il necessario per colorare il sentiero con diverse tecniche grafico-pittoriche (pennarelli, pastelli a cera, matite colorate, tempere, acquerelli) e materiali di vario genere per realizzare gli ostacoli: sassolini, parti di tappi di sughero, contenitori di cartone delle uova ritagliati ecc.

Tutto ciò porterà alla realizzazione dell'elaborato personale.

Condivisione

Ogni bambino è libero di presentare, raccontare e spiegare ciò che ha rappresentato e quali sono i sassolini posti sul sentiero.

Conclusione:

“Preparate la via del Signore e raddrizzate i suoi sentieri...”

Ogni bambino in base alla propria rielaborazione e al significato condiviso realizzerà un petalo con un cartoncino colorato che servirà per preparare la fioritura della rosa. Questo è il simbolo da lasciare nel luogo dell'incontro per contraddistinguere il secondo passo del cammino d'Avvento, frutto di un lavoro di gruppo.